

L'intervento

Un «uso etico»
nel budget
per gli ospedali

di ALBERTO SCANNI*

Un tempo gli ospedali venivano finanziati a piè di lista: in altri termini, a fine anno quanto avevano speso per la loro attività veniva rimborsato dallo Stato. Col passare del tempo la situazione è cambiata: l'attribuzione alle Regioni della gestione della sanità, la responsabilizzazione dei primari nel controllo della spesa, l'introduzione del rimborso per prestazione e per tipo di malattia, hanno rivoluzionato il modo di gestire la salute. Far quadrare i bilanci di regione e ospedali a fronte, comunque, di una buona assistenza, è diventato determinante.

Il cambiamento in Lombardia è avvenuto senza grandi traumi mantenendo standard di assistenza decisamente virtuosi. Anche lo scenario di riferimento è in costante movimento. Il progresso tecnologico, le novità terapeutiche sempre più raffinate, l'aumento della vita media e la conseguente maggior probabilità di ammalarsi: oggi più che mai la gestione delle risorse a disposizione deve essere oggetto della massima attenzione. Il senso di responsabilità deve aumentare su entrambi i fronti in gioco: non solo oculatezza e appropriatezza nel richiedere esami e somministrare cure, ma forte attenzione anche da parte dei cittadini-utenti per evitare prestazioni non necessarie.

Si fa largo insomma il concetto

di «uso etico» delle risorse economiche: gli operatori e i gestori degli ospedali devono aver ben chiaro che un loro uso inappropriato danneggia persone che realmente ne hanno bisogno. Utilizzare in modo ottimale le risorse, erogare servizi appropriati, fare sistema e gioco di squadra nei piani di assistenza, attivare e sostenere reti tra le strutture che nel territorio erogano prestazioni identiche, ricercare sinergie con l'industria in un'ottica di sussidiarietà, fornire informazioni corrette e complete rifiutando sensazionalismi mediatici che possono avere come effetto un improvvido aumento della domanda, sono tutti obiettivi da perseguire con tenacia.

Di questi temi si discuterà venerdì 16 aprile a partire 9 al Circolo della Stampa alla presenza dell'assessore alla Sanità della Regione, del presidente dell'Ordine dei medici e degli operatori del mondo clinico ed accademico. Il convegno dal titolo «Verso un'etica delle risorse in sanità: esperienze e prospettive» organizzato su iniziativa dell'Azienda ospedaliera-polo universitario Sacco vedrà la partecipazione della Direzione Generale Sanità della Regione, dell'Industria farmaceutica, di ricercatori e di rappresentanti dei media. L'auspicio è che da questo appuntamento nascano idee e vengano suggerite indicazioni per mantenere virtuosa la sanità regionale da tempo impegnata nel mettere al centro del proprio operare la persona. «Curare» è un concetto sorpassato, la nuova sanità deve essere in grado di «prendersi cura a 360 gradi» di chi ha bisogno.

*Direttore generale ospedale Sacco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

